

## DUE SEMI



Due semi si trovavano fianco a fianco nel fertile terreno autunnale. Il primo seme disse: "Voglio crescere! Voglio spingere le mie radici in profondità nel terreno sotto di me e far spuntare i miei germogli sopra la crosta della terra sopra di me..."

Voglio dispiegare le mie gemme tenere come bandiere per annunciare l'arrivo della primavera... Voglio sentire il calore del sole sul mio volto e la benedizione della rugiada mattutina sui miei petali!"

E crebbe.

L'altro seme disse: "Che razza di destino, il mio! Ho paura. Se spingo le mie radici nel terreno sotto di me, non so che cosa incontrerò nel buio. Se mi apro la strada

attraverso il terreno duro sopra di me posso danneggiare i miei delicati germogli... E se apro le mie gemme e una lumaca cerca di mangiarcele? E se dischiudessi i miei fiori, un bambino potrebbe strapparmi da terra. No, è meglio che aspetti finché ci sarà sicurezza.



E aspettò.

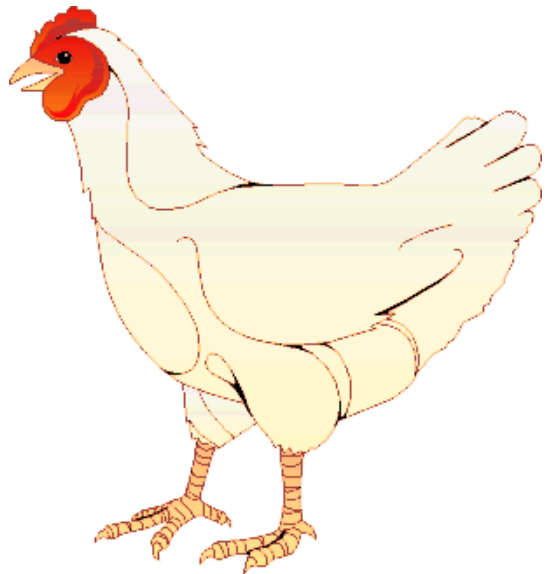
Una gallina che raschiava il terreno d'inizio primavera in cerca di cibo trovò il seme che aspettava e subito se lo mangiò.

*(Tratto da "A volte basta un raggio di sole" di Bruno Ferrero - pag. 9)*

### Applicazione spirituale:

È la normalità accettare il rischio di vivere. Mettendo in conto che qualche volta si è il piccione e qualche volta la statua.

Anche in campo spirituale è la stessa cosa. Chi vuole crescere, s'impegna, affronta i problemi con Gesù e li risolve, chi non ha voglia d'impegnarsi li fugge.



Nella parabola dei talenti (Matteo 25:14-30), chi volle servire il suo Signore si diede da fare e moltiplicò il capitale iniziale. Invece, il servo indolente, andò a seppellire il suo talento dando poi al suo padrone la colpa del proprio atteggiamento di rinuncia.